|  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- |
| Testo di partenza  **NON TRADURRE LE PARTI EVIDENZIATE IN GIALLO** | Testo tradotto dal candidato | Spazio a disposizione del correttore | Penalità |
| **Economia e mercati** |  |  |  |
| Stamani, come previsto, la Banca Popolare Cinese ha ridotto i tassi sulla cosiddetta Medium-Term Lending Facility (MLF), il tasso a cui presta alle istituzioni finanziarie, di 20 punti base da 3,15% a 2,95%, il livello più basso da quando il parametro è stato introdotto nel 2014. Il 20 aprile la PBOC dovrebbe tagliare anche i tassi sul Loan Prime Rate (LPR), il tasso a cui le banche prestano ai migliori clienti. |  |  |  |
| La giornata di ieri è iniziata con un tono positivo dei mercati, proseguito poi in giornata, grazie ai miglioramenti dei dati negli ultimi giorni sulla diffusione della pandemia in Europa e grazie alla pubblicazione dei dati sulla bilancia commerciale cinese per il mese di marzo migliori delle attese. Infatti, la contrazione delle esportazioni è stata del -6,6% rispetto alle stime di -14% degli analisti, ed anche le importazioni sono scese meno del previsto, -0,9% rispetto a -9,5% atteso. Molti commentatori hanno però messo in guardia dal desumere una tendenza da questo dato poiché gli effetti del “lockdown” in Occidente si faranno sentire nei mesi a venire. |  |  |  |
| Il Fondo Monetario Internazionale ha pubblicato le proprie stime riviste per la crescita economica globale nel 2020. Il FMI si attende ora una contrazione del -3% del PIL mondiale, una contrazione che potrebbe rivelarsi la più profonda dalla grande depressione del 1929. Le previsioni a gennaio erano per una crescita del +3,3% nel 2020. Per il 2021 il rimbalzo previsto è del +5,8%, ma tale previsione ha forti elementi di aleatorietà al momento, come ha spiegato la capo economista dell’istituzione internazionale, aggiungendo che un’eventuale ripresa dei contagi il prossimo anno potrebbe spingere il mondo in recessione per due anni consecutivi. Le previsioni dettagliate per macro aree geografiche del FMI vedono una contrazione dell’economia USA del -5,9% e per l’Area Euro del -7,5%, con l’Italia la nazione più colpita dell’Area a -9,1%. Per la Cina si prevede una leggera crescita positiva dell’1,2% rispetto al 6% previsto a gennaio. |  |  |  |
| È entrata nel vivo negli Stati Uniti la stagione della pubblicazione dei risultati aziendali del primo trimestre. Tra le banche più importanti hanno riportato JP Morgan e Wells Fargo, entrambe segnalando un forte incremento degli accantonamenti, rispettivamente 8 e 4 miliardi di dollari, a fronte di un pressoché certo aumento dei default dei crediti concessi. L’utile di JP Morgan è così calato di due terzi, nonostante l’attività di trading abbia mostrato un buon risultato. In calo addirittura del 90% gli utili di Wells Fargo, che non ha, a differenza di JP Morgan, attività di investment banking. |  |  |  |
| In conclusione, nonostante i dati sulla pandemia provenienti dagli Stati Uniti non siano incoraggianti con oltre 23.000 nuovi contagi ieri ed oltre 2.000 decessi ed i contrasti tra il Presidente Trump ed alcuni Governatori come Cuomo dello Stato di New York, che ritiene i piani di riapertura del Presidente troppo ottimisti, i mercati azionari internazionali, con in testa gli Stati Uniti, appaiono fiduciosi che la riapertura graduale delle attività sia prossima e guardano oltre le previsioni negative sancite oggi dal Fondo Monetario Internazionale. |  |  |  |

Il testo è stato tratto dal sito:

<https://www.secondapensione.it>

Destinatario del testo di arrivo: investitori